

Il progetto sperimentale **"SPORTELLO LAVORO CARCERE"** finanziato da risorse POR FSE 2014-2020 di natura integrata e complementare ai servizi al lavoro erogati nell'ambito dell'iniziativa regionale "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio", voluto dalla Regione Piemonte, in accordo e con la collaborazione del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dell'Agenzia Piemonte Lavoro e dai Centri per l'Impiego territoriali, tende a favorire l'aumento dell'occupabilità e l'inclusione socio lavorativa delle persone detenute, attraverso la loro presa in carico all'interno del carcere nel corso della parte residua dell'esecuzione penale.

Principali elementi innovativi:

Destinatari: persone, residenti o domiciliati in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio, sottoposte a provvedimenti definitivi dell'Autorità Giudiziaria, con fine pena entro i 4 anni;

Chiamata di progetti con graduatoria. La valutazione aveva lo scopo di generare una graduatoria per punteggio che ha consentito di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità.

Suddivisione del budget per Ambiti Territoriali come da Tabella:

Ambito territoriale (L.R. 23/2015)	Detenuti con fine pena entro i 4 anni (fonte: DAP * - 2019)	%	Operatori Beneficiari	Riparto risorse sportello per ambito territoriale
Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	636	27,9%	ATI con capofila Fondaz. Casa di Carità	€836.842,11
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	418	18,3%	ATI con capofila Consorzio Sociale Asti Alessandria S.C.S.	€550.000,00
Ambito 3: Cuneese	478	21,0%	ATI con capofila Fondaz. Casa di Carità	€628.947,37
Ambito 4: Città Metropolitana di Torino	748	32,8%	ATI con capofila SINAPSI	€984.210,52
Totali	2.280	100%		€3.000.000,00

*DAP Dipartimento Amministrazione Penitenziaria – Ministero della Giustizia

- Coinvolgimento di tutti i 14 istituti penitenziari piemontesi, incluso, a partire da dicembre 2021, l'istituto Ferrante Aporti di Torino. Le attività sono erogate dagli operatori all'interno degli istituti penali a seguito di appuntamento concordato con i servizi educativi del carcere.

Ambito territoriale (L.R. 23/2015)	Istituti Penitenziari
Ambito 1: Novarese, Vercellese, Biellese e VCO	BIELLA - Casa circondariale
	NOVARA - Casa circondariale
	VERBANIA - Casa circondariale
	VERCELLI - Casa circondariale (Billiemme)
Ambito 2: Astigiano e Alessandrino	ALESSANDRIA - Casa circondariale (Cantiello e Gaeta)
	ALESSANDRIA - Casa di reclusione (San Michele)
	ASTI - Casa di reclusione
Ambito 3: Cuneese	ALBA - Casa di reclusione (Giuseppe Montalto)
	CUNEO - Casa circondariale
	FOSSANO - Casa di reclusione
	SALUZZO - Casa di reclusione (Rodolfo Morandi)
Ambito 4: Città Metropolitana di Torino	IVREA - Casa circondariale
	TORINO - Casa circondariale (Lorusso e Cutugno)
	TORINO – IPM Ferrante Aporti

- **Servizi per il lavoro ammissibili**

L'elemento valorizzante di tale intervento è la definizione di un **progetto personalizzato**, attraverso il quale, ciascuno destinatario, segnalato dai Servizi educativi dell'Istituto penitenziario ai Servizi al lavoro è accompagnato in un processo di cambiamento significativo, a partire dall'analisi delle sue risorse e delle sue capacità.

Le attività svolte all'ambito del progetto sono costituite da un insieme modulabile di servizi specialistici di politica attiva del lavoro propedeutici all'inserimento lavorativo della persona, elementi costituenti il percorso individuale costruito sulla base delle specifiche esigenze del destinatario.

I servizi sono dettagliati come segue:

- accoglienza e presa in carico;
- orientamento, base e specialistico, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro;
- individuazione e validazione delle competenze pregresse formali e non formali;
- promozione e attivazione del tirocinio all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con i servizi socio-assistenziali che hanno in carico la persona;
- incontro domanda/offerta di lavoro;
- attività socio-educative quali servizi di mediazione dei conflitti ed educazione alla cittadinanza attiva;

- laboratori di rinforzo delle competenze e seminari formativi;
- mediazione linguistica e interculturale.

Indennità di tirocinio:

Per i tirocini attivati nell'ambito della Misura, di durata massima di 12 mesi, è riconosciuto un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa:

contributo massimo di 7.200,00 euro per tirocini a tempo pieno di 12 mesi;

contributo massimo di 3.600,00 euro per tirocini a tempo parziale di 12 mesi;

DATI ATTIVITA' al 26/10/2022

I destinatari che hanno beneficiato della misura al 26/10/2022 sono 975

e nello specifico:

229 persone hanno beneficiato del servizio di identificazione delle competenze finalizzato a ricostruire le esperienze più significative maturate dalla persona;

56 hanno beneficiato del servizio di validazione delle competenze;

234 persone sono state inserite in percorsi di orientamento socio educativo (recupero dell'autostima e rinforzo del sé, problem solving, orientamento alle risorse del territorio, cittadinanza attiva)

158 persone sono state inserite in laboratori e seminari formativi;

i tirocini avviati sono 206;

le persone avviate con contratto di lavoro sono 75 di cui 26 a Tempo Indeterminato.